



INDICE DELL'EXPORT DEI PRINCIPALI DISTRETTI INDUSTRIALI ITALIANI

I trimestre 2009

Figura 1 - Export di 101 principali distretti industriali: 1999-2009
Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri
(dati in miliardi di euro a prezzi correnti)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

In questo quaderno si analizza l'andamento dell'export dei principali distretti italiani nel primo trimestre del 2009.

Ciò che emerge dall'analisi è un generale arretramento delle esportazioni, fatta eccezione per una decina di distretti che, nonostante la profonda crisi economica, hanno visto incrementare le proprie vendite all'estero. Complessivamente nel primo trimestre dell'anno l'export dei 101 distretti analizzati si è ridotto del -19,4% rispetto allo stesso periodo del 2008. Nuovamente, i distretti della Automazione-meccanica-diversi sono quelli apparsi in maggiori difficoltà (-27,1% nel primo trimestre dell'anno), seguiti dai distretti del comparto Arredo-casa (-23,2%) e dell'Abbigliamento-moda (-17%). In questo primo trimestre dell'anno si contrae, inoltre, anche l'export dei prodotti high-tech (-6,5%) e degli Alimentari-vini (-3,9%), comparti che per tutto il 2008 avevano tenuto bene.

Tutto ciò non deve tuttavia sorprendere, e soprattutto non deve essere attribuito ad un calo di competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali: in una situazione quale quella attuale è inevitabile una contrazione delle nostre vendite all'estero, soprattutto in quei paesi più pesantemente colpiti dalla crisi.

Autore

Monica Carminati

Sommario

Anche l'export dei distretti subisce gli effetti della crisi 2

Gli effetti della crisi sull'export delle "4 A" del made in Italy 5

ANCHE L'EXPORT DEI DISTRETTI SUBISCE GLI EFFETTI DELLA CRISI

A partire da gennaio 2009 è entrata in vigore per i dati di commercio con l'estero la nuova Classificazione delle Attività Economiche (Ateco 2007) che rispetto alla Classificazione precedente (Ateco 2002) presenta alcune differenze, talune sostanziali, altre di minore entità. Nella elaborazione del nostro *Indice* si è pertanto proceduto all'adeguamento delle serie storiche (disponibili dall'anno 1995 e non più dall'anno 1991) con l'adozione dei nuovi codici di attività economica. Si segnala, quindi, che eventuali discrepanze con le vecchie serie storiche e con i dati rilevati in passato sono da attribuire a tale cambiamento avvenuto nella modalità di classificazione delle attività economiche¹.

Procedendo con l'analisi dei dati relativi all'andamento dell'export distrettuale nel primo trimestre del 2009 si rileva – come era ragionevole aspettarsi – un generale arretramento delle esportazioni, fatta eccezione per una decina di distretti che, nonostante la difficile congiuntura economica, hanno visto incrementare le proprie vendite all'estero. È un fatto, questo, che non deve stupire e che soprattutto non deve essere attribuito ad un crescente calo di competitività delle nostre imprese: in un contesto internazionale caratterizzato da una dilagante crisi dell'e-

conomia reale, e conseguentemente da un crollo dei consumi, è inevitabile una contrazione delle nostre vendite all'estero, soprattutto in quei paesi che sono stati colpiti più pesantemente dalla crisi.

L'export dei 101 principali distretti industriali che compongono l'Indice della Fondazione Edison evidenzia, infatti, nel primo trimestre del 2009 una contrazione dell'export pari al -19,4% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, a fronte di un 2008 che si era concluso con un calo dell'export del -3,1% dovuto al peggioramento dell'export registrato già a partire dagli ultimi mesi dell'anno.

Come appare dalla Tabella I, tutti e cinque i macrosettori in cui è suddiviso l'Indice dell'export elaborato dalla Fondazione Edison hanno subito un calo delle esportazioni. Il comparto che nel primo trimestre del 2009 ha risentito maggiormente della crisi è quello dell'Automazione-meccanica-diversi il cui export si è ridotto del -27,1% tendenziale, seguito dai comparti dell'Arredo-casa (-23,2%) e dell'Abbigliamento-moda (-17%). Per la prima volta appaiono in difficoltà anche i comparti dell'High-tech e degli Alimentari-vini, le cui esportazioni sono calate rispettivamente del -6,5% e del -3,9%.

**Tabella I - Indice Fondazione Edison dell'export dei principali distretti:
I trimestre 2009 e anno 2008 (dati in milioni di euro)**

	Export I trim 2009	Export 2008	var. % I trim 2009/ I trim 2008	var.% 2008/2007
INDICE ABBIGLIAMENTO-MODA (31 distretti)	5.416,9	25.560,9	-17,0%	-5,4%
INDICE ARREDO-CASA (16 distretti)	1.694,2	9.152,7	-23,2%	-5,4%
INDICE AUTOMAZIONE-MECCANICA E DIVERSI (32 distretti)	4.154,7	23.271,2	-27,1%	-4,1%
INDICE ALIMENTARI VINI (15 distretti)	1.084,7	4.961,5	-3,9%	4,3%
INDICE HIGH TECH (7 distretti)	1.383,2	6.370,6	-6,5%	10,1%
INDICE GENERALE (101 distretti)	13.733,7	69.316,8	-19,4%	-3,1%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

¹ La nuova classificazione delle attività economiche (Ateco 2007), che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE rev.2, è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2008 con un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i Paesi della Ue. Per i dati di commercio con l'estero la nuova classificazione è entrata in vigore dal 1° gennaio 2009.

Con l'adozione di questa nuova classificazione nella elaborazione del nostro *Indice* sono state eliminate alcune porzioni provinciali marginali di distretti industriali risultanti dalla scissione delle vecchie province, mentre sono stati aggiunti 3 nuovi importanti poli locali delle macchine per l'agricoltura. Ad oggi, quindi, i distretti che compongono l'Indice permangono 101 come in origine, ma varia il numero di distretti che compongono il comparto della Automazione-meccanica-diversi e il comparto degli Alimentari-vini. In particolare, i distretti del comparto Automazione-meccanica-diversi sono divenuti 32, i distretti dell'Alimentare-vini sono diventati 15, quelli dell'Arredo-casa rimangono 16, quelli dell'Abbigliamento-moda 31 e 7 quelli del comparto High-tech.

Anche l'export dei distretti subisce gli effetti della crisi

La Tabella 2 illustra l'andamento dell'export distrettuale per area geografica. Nel primo trimestre dell'anno la contrazione dell'export è sostanzialmente omogenea sull'intero territorio nazionale, con una leggera prevalenza nei distretti localizzati nel Nord Ovest del Paese (-21,2%); nei distretti del Nord Est il calo è stato pari al -19,3%, nei distretti del Centro è stato pari al -17,2%, nel Sud e nelle Isole pari al -18,3%.

Per quanto riguarda i distretti in più forte crescita nel primo trimestre del 2009 (tabella 3), come già accennato in precedenza sono solo una decina quelli che hanno messo a segno una variazione positiva, e di questi ben 6 appartengono al comparto degli Alimentari-vini; si tratta dei distretti vinicoli astigiano (+15,6%) e trentino (+4,4%), del distretto salernitano dei derivati del pomodoro (+8,6%), del distretto lucchese dell'olio (+2,8%) e dei due distretti emiliani di Modena per gli insaccati (+0,8%) e di Parma per la pasta e i prodotti da forno (+0,5%). Il distretto che ha messo a segno la crescita maggiore è però quello degli aeromobili di Vergiate (+21,5%); e sempre tra i distretti del comparto high-tech buona la performance del distretto laziale della farmaceutica il cui export nel primo trimestre dell'anno è cresciuto del +10,3%. In crescita, infine, il distretto montebellunese della calzatura sportiva (+4,7%) e quello varesino della gomma e della plastica (+4,6%). In altri termini, dei 31 distretti che compongono il macrosettore dell'Abbigliamento-moda, soltanto uno è risultato in crescita (Montebelluna nelle calzature), così come uno solo è il distretto che ha visto crescere il proprio export tra i 32 che compongono il macrosettore dell'Automazione-meccanica-diversi (Varese negli articoli in gomma e materie plastiche). Quanto al macrosettore dell'Arredo-

casa, i 16 distretti che lo compongono hanno tutti subito un calo delle proprie vendite all'estero nei primi tre mesi dell'anno. Meno pesante, come visto, l'andamento del comparto Alimentare-vini, con 6 distretti in crescita su un totale di 15, e del comparto High-tech, con 2 distretti su 7 che hanno sperimentato un buon incremento delle loro esportazioni.

Si segnala, inoltre, che per la prima volta dalla costruzione del nostro Indice, tra i distretti in più forte crescita non compare il distretto motoristico di Maranello (il Ferrari Index), che rappresenta il *benchmark* di eccellenza utilizzato dalla Fondazione Edison per parametrare le performance dei distretti e dei settori del made in Italy, a conferma delle grosse difficoltà del settore dell'automotive e della meccanica in generale. Fatta eccezione per i distretti dei cosmetici di Lodi (-58,8% di export) e delle calzature di Casarano-Tricase (-57,3%), i distretti che hanno messo a segno le performance peggiori sono, infatti, quelli della Automazione-meccanica: nel primo trimestre dell'anno l'export di macchine utensili del distretto di Pesaro-Urbino si è ridotto del -54%, l'export di macchine industriali di Bologna si è contratto del -47,3%, l'export di apparecchi domestici di Ancona è calato del -46,8%; contrazioni superiori al 40% sono state registrate anche per le macchine industriali di Padova (-44%), le macchine per l'agricoltura di Modena (-43,2%) e le macchine utensili di Rimini (-41,9%). Sono invece 4 i distretti dell'Automazione-meccanica-diversi il cui export si è ridotto di oltre il 30%, e 13 i distretti con un calo dell'export superiore al 20%. L'export del distretto delle autovetture sportive di Maranello si è invece ridotto del -17,3%.

Tabella 2 - Indice Fondazione Edison: export distrettuale per area geografica
(dati in milioni di euro)

Ripartizione territoriale	Export I Trim 09	Export 2008	Var. % I Trim 09/ I Trim 08	Var. % 2008/2007
Nord Est (38 distretti)	6.133,5	30.651,0	-19,3%	-2,7%
Nord Ovest (33 distretti)	4.149,0	22.255,8	-21,2%	-0,9%
Centro (23 distretti)	2.990,4	14.271,6	-17,2%	-6,4%
Sud e Isole (7 distretti)	460,9	2.138,3	-18,3%	-8,1%
Totale (101 distretti)	13.733,7	69.316,8	-19,4%	-3,1%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Anche l'export dei distretti subisce gli effetti della crisi

Tabella 3 - I distretti in più forte "crescita" nel I trimestre 2009
(dati in milioni di euro)

	Distretto o area distrettuale	Settore di riferimento	I trim 2008	I trim 2009	Var.%
1	Vergiate	Aeromobili	226.129.076	274.731.992	21,5%
2	Astigiano	Vini	36.423.224	42.112.701	15,6%
3	Latina	Farmaceutica	470.561.844	518.952.519	10,3%
4	Salernitano	Derivati del pomodoro	225.659.346	245.108.075	8,6%
5	Montebelluna	Calzature	296.772.560	310.808.116	4,7%
6	Varese	Plastica e gomma	125.213.129	131.025.089	4,6%
7	Trentino	Vini	64.008.639	66.806.914	4,4%
8	Lucca	Oli	41.911.494	43.073.614	2,8%
9	Modena	Insaccati	98.975.211	99.810.538	0,8%
10	Parma	Pasta e prodotti da forno	41.560.083	41.763.537	0,5%
11	Mirandola	Apparecchi medicali	882.429	870.906	-1,3%
12	Carpi	Tessile-abbigliamento	287.391.844	283.306.166	-1,4%
13	Langhe	Vini	122.235.054	119.787.381	-2,0%
14	Livenza-Piave trevigiano	Mobili	293.534.484	283.753.445	-3,3%
15	Busto Arsizio-Gallarate	Tessile-abbigliamento	156.261.553	150.134.022	-3,9%
16	Treviso	Tessile-abbigliamento	406.635.013	390.549.019	-4,0%
17	Pietrasanta	Pietre ornamentali	22.752.900	21.582.523	-5,1%
18	Firenze	Oli	31.763.784	30.051.999	-5,4%
19	Bologna	Macchine per imballaggio	410.115.366	387.596.732	-5,5%
20	Lucca	Carta	119.323.423	111.152.973	-6,8%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Gli effetti della crisi sull'export delle "4 A" del made in Italy

Quanto alle "4 A" del made in Italy, il loro andamento nel primo trimestre del 2009 rispecchia quello dell'Indice dell'export dei principali distretti industriali. L'export complessivo delle "4 A" si è infatti ridotto del -19,9%. Il comparto della Automazione-meccanica-gomma-plastica è quello che mostra maggiori difficoltà, con un calo dell'export del -23,3%, seguito dall'Arredo-casa (-22,4%), dall'Abbigliamento-moda-cosmetici (-16,8%) e dall'Alimentari-vini (-3,2%). Conseguentemente, in questo primo trimestre dell'anno anche i saldi commerciali con l'estero sono notevolmente calati rispetto ai valori del primo trimestre

2008, fatta eccezione per il comparto degli Alimentari-vini, il cui saldo è passato da 576 milioni di euro a 780 milioni di euro, mettendo a segno una crescita del +35,3%.

Ad oggi, tuttavia, fare una previsione in merito all'andamento dell'intero anno sulla base di questo primo trimestre non ci sembra opportuno, trattandosi verosimilmente del picco della crisi in atto. Attendiamo pertanto i dati del secondo trimestre prima di avanzare ipotesi che possano avere un ragionevole fondamento.

Tabella 4 - Performance delle "4 A" nel I trimestre 2009
(dati in milioni di euro)

	Export I trim 2008	Export I trim 2009	Var. % Export 09/08	Import I trim 2008	Import I trim 2009	Var. % Import 09/08	Saldo I trim 2008	Saldo I trim 2009	Var. % Saldo 09/08
Alimentari e vini	4.425,0	4.285,2	-3,2%	3.848,6	3.505,2	-8,9%	576,4	780,0	35,3%
Abbigliamento-moda-cosmetici	12.832,1	10.670,3	-16,8%	7.461,0	6.776,1	-9,2%	5.371,0	3.894,2	-27,5%
Arredo-casa	3.399,0	2.638,1	-22,4%	555,9	486,7	-12,4%	2.843,1	2.151,4	-24,3%
Automazione-meccanica-plastica-gomma	31.763,5	24.374,1	-23,3%	14.063,5	11.009,9	-21,7%	17.700,0	13.364,1	-24,5%
TOTALE 4 A	52.419,6	41.967,7	-19,9%	25.929,0	21.777,9	-16,0%	26.490,6	20.189,8	-23,8%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat



FONDAZIONE
EDISON

Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 39, LUGLIO 2009

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Biagetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

info@fondazioneedison.it

<http://www.fondazioneedison.it>